

«Comunicazione, abbiamo investito 60 mila euro»



Walter Facchinelli

Tione Marcello Mosca, assessore alle politiche ambientali della Comunità delle Giudicarie, rispedisce al mittente le osservazioni di Manuela Baldracchi, presidente di Italia Nostra affermando che «i Giudicariesi sono alquanto virtuosi nel conferimento dei rifiuti, la nostra Tari è la più bassa del Trentino».

Precisa, inoltre, che «quando il presidente Giorgio Butterini e i tutti i sindaci delle Giudicarie mi hanno conferito l'incarico delle politiche ambientali gli obiettivi erano chiari: migliorare la raccolta differenziata, ottimizzare la qualità dei rifiuti conferiti per avere una maggior remunerazione in sede di conferimento al loro riciclo e, soprattutto, non aumentare le tariffe per famiglie e utenze».

Si opera su un territorio di 1.176,51 chilometri quadrati, popolato da 36.814 abitanti, suddivisi in 40.061 utenze domestiche e 3.851 non domestiche, «un territorio molto variegato con zone turistiche, agricole, industriali e centri urbani di dimensioni molto differenti tra loro».

La Comunità di Valle (dati del 2022) raccoglie 2.472 tonnellate di residuo, 3.762 tonnellate di rifiuto umido con impurità del 13%, 1.856 tonnellate di carta col 5,61% di scarti, 1.479 tonnellate di cartone col 3,39% di scarto, 2.386 tonnellate di vetro senza impurità e «dato dolente 2.493 tonnellate di multimateriale con impurità che arrivano al 41,5%».

Confutando le recenti dichiarazioni di Manuela Baldracchi, Marcello Mosca afferma che «la Provincia attesta che la raccolta differenziata dei rifiuti delle Giudicarie è quasi l'85%, abbiamo il problema delle impurità che incrementano i costi di smaltimento ma lavoriamo per mantenere la tassa dei rifiuti (Tari) la più bassa del Trentino. Il nostro lavoro è quello di trovare il giusto equilibrio per arrivare anche al 90% di raccolta differenziata».

Lo farete col porta a porta? Che dal 2022 è sperimentale a Valdaone?

«Stiamo raccogliendo relazioni, studi e analisi per individuare una raccolta domiciliare che sia efficace evitando di caricare nuovi costi le persone - aggiunge -. Sto pensando a una raccolta ibrida con il porta a porta per umido, carta, plastica e multimateriale e isole ecologiche stradali solo per residuo, vetro e cartone. Quindi maggior qualità dei rifiuti conferiti e attenzione ai costi».

Italia Nostra è intervenuta sulla sostituzione delle cassette del cartone. «Le cassette in legno si stavano degradando - spiega l'assessore -, il sostituirle con cassonetti a bocca stretta è stata una scelta azzeccatissima che ci sta dando grande soddisfazione. Gli utenti conferiscono cartoni piegati di maggior qualità e questa compattazione ha diminuito il numero di svuotamenti con costi minori. In più le isole ecologiche più pulite e decorose, prima vento e pioggia disperdevano carta e cartone ovunque».

«Siamo molto allineati quando la presidente di Italia Nostra parla di salvaguardia dell'ambiente e pone il tema dell'attenzione dei costi sui cittadini».

Il prossimo anno la Comunità di Valle sostituirà le chiavette del rifiuto secco con tessere magnetiche e l'app telefonica. «Questi nuovi strumenti - aggiunge - sono più pratici perché informano sul numero degli svuotamenti e permettono un conferimento più consapevole e con meno impurità. In più sono ecologiche perché non servono pile per farle funzionare».

Italia Nostra parla di scarsa informazione. «Su questo non concordo - ribatte l'assessore -, stiamo facendo un'informazione esagerata. Ricordo le 90 mila copie del volantino con le informazioni fotografiche che abbiamo inviate con le fatture Tari di aprile e settembre alle 45 mila famiglie, spiegando come fare i conferimenti differenziati dei rifiuti. Abbiamo destinato 60 mila euro alla comunicazione, ricordo le serate informative pubbliche molto partecipate di Ponte Arche e Storo, le informazioni date ai Sindaci, la sostituzione dei cartelli informativi nelle isole ecologiche e il prossimo coinvolgimento dei bambini nelle scuole per formare un vero e

proprio senso civico. Non ultima la decisione di vietare il conferimento del multimateriale leggero in sacchi neri, ma favorire gli svuotamenti sfusi o in sacchi trasparenti per individuare e sanzionare conferimenti scorretti».

Cambiare la cultura sul conferimento dei rifiuti - conclude Mosca - non è cosa che avviene dall'oggi al domani, ma ci stiamo lavorando».